



Siamo un gruppo di cristiani e musulmani che da alcuni anni viviamo per il dialogo. Questa è l'ultima iniziativa nata dal desiderio di far crescere la fraternità.

Eravamo più di 100 tra cristiani e musulmani, famiglie e vari bambini, dal nord al sud delle Marche e dall'Abruzzo. Il tema "Incontrarsi per conoscersi e crescere nella fraternità" ci ha aiutato ad approfondire la conoscenza tra noi.



Tra il resto abbiamo visto il video "Lettera a Mohamed", la storia di un ragazzo musulmano, accolto da una famiglia cristiana come un figlio, poi malato, fino alla "partenza per il cielo".

L'idea iniziale era stata quella di cucinare sul posto e mangiare ciò che ci unisce, il cous cous e il numeroso gruppo delle comunità islamiche di Castel di Lama, Montepandone, fino a Teramo e Pescara ha dato un prezioso apporto nel gestire la giornata e allietare tutti con il buonissimo cous cous. Il pranzo molto buono è stato una festa, come in una grande famiglia.



Poi è arrivato il Vescovo di Ascoli, Mons. Gianpiero Palmieri, che ci ha mostrato la sua grande apertura al dialogo interreligioso coi suoi atteggiamenti verso tutti e con le sue significative esperienze fatte nella diocesi precedente.

Successivamente abbiamo visto le parti più significative del video di Chiara alla moschea di Harlem, soprattutto dove cita alcune frasi del Corano e del Vangelo che ci insegnano lo stesso cammino da percorrere per raggiungere la fraternità universale.



Infine qualcuno ha raccontato brevi esperienze di dialogo vissute in questi anni.



La giornata di ieri è stata una delle tappe di un cammino iniziato anni fa, dove ci si accoglie e ci si sente dono l'uno per l'altro per costruire la rete della fraternità.